



(Ansa / Rolando Fava)



Lizzani durante le riprese di «Hotel Menia»; a destra Sophia Loren e il regista accanto a Mario Soldati

Domani giornata omaggio

Gli appuntamenti

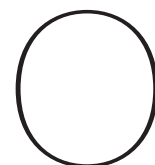
La Cineteca Nazionale e la Casa del Cinema organizzano una giornata dedicata a Lizzani per il suo compleanno: «Il processo di Verona» (1962) e «La vita agra» (1963) saranno proiettati domani dalle 16 alla Casa del Cinema del Roma. Il Comune lo festeggerà in occasione del Natale di Roma, il 21 aprile, in Campidoglio, rendendo onore a un intellettuale che alla sua città è sempre rimasto legato.

IL SECOLO BREVE

DI CARLO LIZZANI

Compie oggi 90 anni il regista, l'intellettuale e il cronista del Novecento. Con i film, le parole e l'impegno civile è stato un protagonista. Ha scritto: «Non ho vissuto per fare cinema, ho fatto cinema per vivere intensamente»

ALBERTO CRESPI
ROMA



Oggi Carlo Lizzani compie 90 anni. Potremmo chiamarlo un «secolo breve», citando Hobbsbawm. Il paragone non gli dispiacerà. Il fatto che par-

lando di lui venga subito in mente uno storico marxista appassionato di jazz dovrebbe lusingarlo. Perché Lizzani non è «solo» un regista, non è «solo» un cineasta, non è «solo» un uomo di cinema. Lizzani è un intellettuale - parola che lui ha nobilitato per 90 anni, dandole il senso più alto e complesso che possa avere - che ha percorso il suddetto «se-

colo breve» annusandolo in tutte le sue sfaccettature, raccontandolo nei film, scrivendone in numerosissimi saggi e in un libro splendido che, sì!, ora possiamo dirlo, si intitola *Il mio lungo viaggio nel secolo breve* ed è un'autobiografia critica e politica che si legge come un romanzo (l'ha pubblicato Einaudi, nel 2007). Quindi, la citazione iniziale